

COMUNE DI PIETRAFITTA

(Provincia di Cosenza)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP SEMPLIFICATO 2021 - 2023

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Considerazioni

E' da osservare, con rammarico, che la popolazione del Comune di Pietrafitta continua progressivamente a diminuire nonostante gli interventi dell'Amministrazione comunale volti a garantire una sempre migliore qualita' della vita all'interno del paese.

Popolazione legale al censimento	n°	1.356
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	643
di cui: maschi	n°	617
femmine	n°	643
nuclei familiari	n°	491
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2019 (penultimo anno precedente)	n°	1.190

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Si segnala che l'Ente, già dotato di PRG, sta continuando l'attività programmatica per la gestione del territorio impegnando risorse umane e finanziarie per la stesura di un PSC assieme ai Comuni vicini

SUPERFICIE IN KMQ.		9,24					
RISORSE IDRICHE	Laghi		n°	0	Fiumi e Torrenti	n°	2
STRADE	Statali Km	2,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km		10,00
	Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- | | | | | |
|--|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|
| Piano regolatore – PRGC – adottato | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Piano regolatore – PRGC – approvato | SI | <input checked="" type="checkbox"/> | NO | <input type="checkbox"/> |
| Piano edilizia economica popolare – PEEP | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Piano Insediamenti Produttivi - PIP | SI | <input type="checkbox"/> | NO | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Riguardo alle strutture si sottolinea il costante impegno dell'Amministrazione comunale per il mantenimento in massima efficienza delle strutture comunali, in particolare dell'edificio scolastico.

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Asili nido	N. 0	0	0	0
Scuole materne	N. 1	30	30	30
Scuole elementari	N. 1	150	150	150
Scuole medie	N. 1	90	90	90
Strutture residenziali per anziani	N. 1	12	12	12
Farmacie Comunali				

Rete fognaria in Km - bianca				
- nera				
- mista	35,00	30,00	35,00	35,00
Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km	30,00	30,00	30,00	30,00
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. n°	1	1	1	1
hq.	2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.	250	250	250	250
Rete gas in Km.	20,00	20,00	20,00	20,00
Raccolta rifiuti in quintali	0,00	0,00	0,00	0,00
- civile				
- industriale				
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	1	1	1	1
Veicoli	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	12	12	12	12
Altre Strutture				

Convenzioni

Servizio convenzionato di segreteria comunale.

Comune di Rose (capofila)

Il Comune di Pietrafitta sostiene una spesa pari al 40% delle spesa per la retribuzione del Segretario comunale sulla base del CCNL.

Durata: Indefinita.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Nel Triennio 2020-2022 l'Ente dovrà adeguare il proprio sistema tariffario alla delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA che ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2019	0,00
Fondo cassa al 31/12/ 2018	0,00
Fondo cassa al 31/12/ 2017	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	365	7.889,09
2017	365	15.627,49

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2019	28.564,21	964.997,98	2,96 %
2018	30.236,11	959.844,11	3,15 %
2017	50.474,45	1.081.914,72	4,67 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.660.000,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n._30_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.22.000,00

Il comune di Pietrafitta ha l'obbligo di stanziare annualmente sul proprio bilancio la somma di euro 22 mila a titolo di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, così come previsto dalla deliberazione consiliare n. 13 del 12/06/2015.

Ripiano ulteriori disavanzi

Il Comune di Pietrafitta sta provvedendo al ripiano dei seguenti, ulteriori disavanzi:

- 1) Ripiano del disavanzo derivante dalla diversa modalità di calcolo dell'FCDE (Delibera consiliare n. 6 del 28/07/2020) euro 317.260,09 da realizzare in 15 esercizi quota costante annuale di euro 21.150,67.
- 2) Ripiano del disavanzo dell'esercizio 2019 (Delibera consiliare n. 5 del 28/07/2020) euro 51.937,85 da realizzare in 2 esercizi (2020 e 2021).
- 3) Ripiano del disavanzo derivante da FAL, euro 111.615,38, da realizzare in 10 anni.

4. GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Si evidenzia che il Comune di Pietrafitta ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 53 del 14/11/2019 a programmare il fabbisogno di personale dipendente per il successivo triennio

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C.1	ISTRUTTORE	2	0
B.1	COLLABORATORE	1	1

AREA FINANZIARIA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C.1	ISTRUTTORE	1	0

AREA TECNICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	0
B.3	COLLABORATORE	1	1
A.1	ESECUTORE	1	0

AREA VIGILANZA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C.1	ISTRUTTORE	1	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	6
fuori ruolo	n°	4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	7	289.643,34	843.849,58	34,32 %
2018	7	333.492,38	889.131,32	37,51 %
2017	8	363.351,14	931.092,84	39,02 %
2016	9	388.314,01	1.039.380,22	37,36 %
2015	9	408.913,13	1.036.911,76	39,44 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Per quanto attiene al programma di mandato si invita il lettore a fare riferimento alla deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 23 giugno 2016 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con deliberazione n. 33 del 24/09/2020 la Giunta comunale ha provveduto alla approvazione delle aliquote e delle tariffe per i tributi comunali per l'esercizio 2020. Tali tariffe e tali aliquote, si intendono confermate per la formulazione della programmazione contenute nel presente documento.

Per quanto attiene le tariffe del Servizio acquedotto e' intenzione dell'Amministrazione comunale proporre al Consiglio di mantenere temporaneamente in vigore le tariffe deliberate con delibera di Giunta comunale 33/2020 in attesa di una puntuale definizione, entro l'anno del nuovo piano tariffario secondo la nuova metodologia (ARERA).

E' intenzione dell'Amministrazione comunale confermare le aliquote di tutti quei tributi non interessati da interventi normativi.

Pertanto è intenzione dell'Amministrazione comunale di proporre al Consiglio di mantenere invariate le aliquote dell'Addizionale comunale Irpef e dell'IMU.

Discorso a parte meritano la TARI le cui tariffe saranno variate in fusione dei dati del nuovo PEF e la Tosap che è stata inglobata, per legge, assieme all'Imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni nel nuovo Canone unico patrimoniale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'amministrazione, con soddisfazione, sottolinea che l'attività del triennio 2021-2023 sarà caratterizzata dalla realizzazione di qualificate opere pubbliche.

Infatti prestissimo saranno messe in cantiere le seguenti OOPP che, è bene evidenziarlo, sono tutte finanziate senza far ricorso a nuovo indebitamento.

Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico		999.958,00
Interventi di riqualificazione dei borghi		991.285,56
Lavori di realizzazione del depuratore		1.000.000,00
Lavori di Efficientamento della Rete di Pubblica Illuminazione		135.000,00
Progettazione Intervento Risanamento dissesto Idrogeologico localita Crocì Frazione Franconi		95.000,00
Progettazione Intervento Risanamento dissesto Idrogeologico localita Crocì Frazione Campitello		94.000,00
Progettazione Centro Polifunzionale		93.000,00
Lavori di efficientamento energetico del Municipio		50.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.204 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	602.960,25	676.962,47	676.962,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	190.807,10	197.866,64	197.866,64
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	166.076,76	247.852,00	247.852,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		959.844,11	1.122.681,11	1.122.681,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	95.984,41	112.268,11	112.268,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	25.924,02	23.454,32	20.873,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	15.132,98	13.759,55	12.325,50
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		85.193,37	102.573,34	103.720,35
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE				
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

L'amministrazione comunale conta nel successivo triennio di conseguire un miglior rapporto tra le entrate e le spese correnti del bilancio. Ciò in virtù del pensionamento di alcune unità di personale, che al momento non conta di dover rimpiazzare con analoghe figure.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per la pianta organica ed il programma di reclutamento di personale si rimanda a quanto approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 14-11-2019.

Principali investimenti programmati per il triennio 2021 - 2023				
Missione	Denominazione	2021	2022	2023
9	Interventi per la mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico	999.958,00	0,00	0,00
8	Riqualificazione borghi	991.285,56	0,00	0,00
1	Interventi nel campo energetico	50.000,00	0,00	0,00
9	Costruzione depuratore comunale	974.482,02	0,00	0,00
10	Lavori di Efficientamento della Rete di Pubblica Illuminazione	135.000,00	0,00	0,00
9	Progettazione Intervento Risanamento dissesto Idrogeologico localita Croci Frazione Franconi	95.000,00	0,00	0,00
9	Progettazione Intervento Risanamento dissesto Idrogeologico localita Croci Frazione Campitello	94.000,00	0,00	0,00
12	Progettazione Centro Polifunzionale	93.000,00	0,00	0,00
	Totale	3.432.725,58	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti	2021	2022	2023
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	3.432.725,58	0,00	0,00
Totale	3.432.725,58	0,00	0,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è quello riportato alle pagine seguenti.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

COMUNE DI PIETRAFITTA QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	876.243,56	1.250.000,00	1.000.000,00	3.126.243,56
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanziamanti di bilancio				
Altro (1)				
Totali	876.243,56	1.250.000,00	1.000.000,00	3.126.243,56

Il responsabile del programma

(Ing. Francesco Stellato)

(1) Compresa la cessione di immobili.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

COMUNE DI PIETRAFITTA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)
1	01	018	078	098	01	A0205	Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico	299.958,00	350.000,00	350.000,00	No	0,00	
2	02	018	078	098	01	A0211	Lavori di realizzazione del depuratore	450.000,00	350.000,00	200.000,00	No	0,00	
3	02	018	078	098	01		Interventi di riqualificazione dei borghi	91.285,56	450.000,00	450.000,00	No	0,00	
4	02	018	078	098	01		Lavori di Efficientamento della Rete di Pubblica Illuminazione	35.000,00	100.000,00	0,00	No	0,00	
TOTALE								876.243,56	1.250.000,00	1.000.000,00		0,00	

Il responsabile del programma

(Ing. Francesco Stellato)

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

COMUNE DI PIETRAFITTA

ELENCO ANNUALE 2021

Cod. Int. Amm.n e (1)	CODICE UNICO INTERVENTO (CUI SISTEMA) (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE E approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01		Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico	Stellato	Francesco	999.958,00	AND					4/2021	4/2023
02		Lavori di realizzazione del depuratore	Stellato	Francesco	1.000.000,00	AND					4/2021	4/2023
03		Riqualificazione dei borghi	Stellato	Francesco	991.285,56	AND					4/2021	4/2023
04		Efficientamento della Rete di Pubblica Illuminazione	Stellato	Francesco	135.000,00	AND					4/2021	4/2022
TOTALE					3.126.243,56							

Il responsabile del programma
(Ing. Francesco Stellato)

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		115.517,51		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	80.281,13	54.312,21	54.312,21
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.182.380,55 0,00	1.110.302,68 0,00	1.110.302,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo svalutazione crediti</i>	(-)	1.020.184,45 0,00 113.577,62	958.543,70 0,00 113.577,62	955.509,05 0,00 113.577,62
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	87.117,85 0,00 0,00	97.446,77 0,00 0,00	100.481,42 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-5.202,88	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.202,88 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	49.564,28		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	424.473,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.976.032,68 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	3.450.070,58 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2021
Fondo cassa al 01/01/2021		115.517,51
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.543.661,88
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	341.870,86
TITOLO 3	Entrate extratributarie	748.871,89
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.060.082,91
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	222.245,17
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.391.496,41
Totale entrata		14.423.746,63
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	1.564.144,37
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.577.889,77
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	106,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	107.233,88
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.390.138,00
Totale spesa		13.639.512,02
Fondo cassa al 31/12/2021		784.234,61

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Al momento l'Ente non prevede la necessità di dover ricorrere a provvedimenti di alienazione di beni patrimoniali non strumentali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Pietrafitta, stante l'assenza di partecipazioni societarie non risulta interessato alla definizione degli obiettivi del G.A.P..